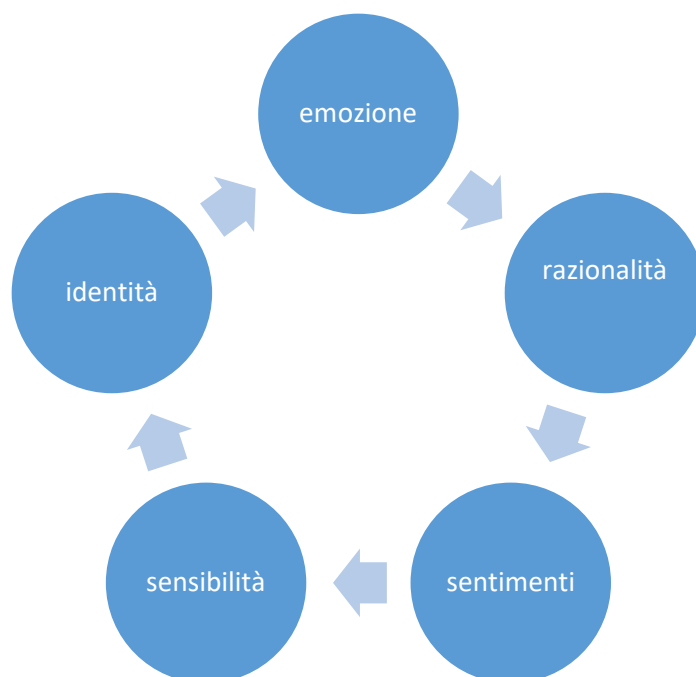


EMOZIONI TRA LE RIGHE

Percorso di alfabetizzazione e consapevolezza emotiva

Parole chiave



CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI

- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- IL SE' E L'ALTRO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

INSEGNANTE

Ogni insegnante lavorerà sul progetto all'interno della propria sezione

TEMPO DI RIFERIMENTO

Da Marzo a Maggio 2017, durante la mattinata e in alcuni pomeriggi.

SPAZIO DI RIFERIMENTO

Le sezioni, ma anche il salone, il giardino.

INTRODUZIONE E MOTIVAZIONI

Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, forse non ci saprà rispondere in maniera corretta, anche se durante la giornata ne vivrà e ne sperimenterà moltissime.

La Scuola dell' Infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria identità e la propria storia personale, e sperimenta le relazioni con gli altri proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti.

Attuare ed iniziare un processo di alfabetizzazione emotiva nella Scuola dell'Infanzia significa insegnare al bambino a riconoscere e comprendere il proprio stato d'animo e fornirgli uno strumento che lo metta in grado di capire le proprie reazioni e quelle degli altri, siano esse positive come la felicità, o negative, come la rabbia o la tristezza.

Conoscere e saper controllare le proprie emozioni è molto importante, permette ai bambini di crescere come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono, mitigando le reazioni negative o le situazioni frustranti.

Inoltre, parlando ai bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li si aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati.

Anche nelle fasi successive della crescita le emozioni interferiscono con le attività mentali, ed in certe situazioni possono influenzare negativamente il rendimento scolastico a causa dell'eccessiva tensione emotiva.

Le emozioni condizionano anche i rapporti interpersonali: aggressività e timidezza possono farci allontanare dagli altri e chiuderci in noi stessi.

[Per raggiungere gli obiettivi della nostra vita, la razionalità della nostra mente deve trovare l'equilibrio con l'altalena dei sentimenti!](#)

Troppo spesso nel mondo ci vediamo costretti a trascurare gli aspetti emotivi del processo di sviluppo del bambino a tutto vantaggio di quelli puramente cognitivi.

Il ruolo dell'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino è determinante. Il suo atteggiamento, le sue aspettative, le sue parole (anche quelle non dichiarate apertamente), la fiducia che ripone nelle capacità del bambino, possono avere un gran peso nella crescita: possono sostenerlo o ostacolarlo, facilitarlo o inibirlo in tutte le sue azioni conoscitive.

L'educazione affettiva, quindi, deve occupare un ruolo fondamentale, nella scuola e in famiglia, avviando il bambino ad una profonda e positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità, e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sul rispetto, la collaborazione e il dialogo.

“Gli uomini sono agitati e turbati non dalle cose, ma dall'opinione che essi hanno delle cose”

Epitteto, I secolo d. C.

INPUT MOTIVAZIONALE

La mattina di **lunedì 6 marzo** i bambini troveranno nella propria classe degli oggetti misteriosi e un racconto, legati ad un'emozione. Da qui insieme ai bambini partirà il nostro viaggio alla scoperta delle emozioni: si leggerà il racconto insieme, si raccoglieranno le loro idee e inizieremo a lavorare...

All'incirca ogni settimana i bambini incontreranno un'emozione diversa, nello specifico:

- Felicità
- Rabbia
- Tristezza
- Paura
- Disgusto
- Sorpresa

CONNESSIONE CON I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COMPETENZE COINVOLTE: ascolto, autonomia, competenza sociale, conoscenza di sé, comprensione e comunicazione

QUALI COMPRENSIONI DUREVOLI?

- ✓ Cosa sono le emozioni?
- ✓ A cosa servono?
- ✓ Tutti provano emozioni?
- ✓ È normale avere paura, essere arrabbiati o tristi?
- ✓ Come faccio ad esprimere come mi sento dentro?
- ✓ Come posso liberarmi di ciò che mi fa star male?
- ✓ Come rendo partecipi gli altri della mia gioia?
- ✓

QUALI DOMANDE GUIDERANNO L'INSEGNANTE?

- ✓ Come posso aiutare i bambini ad esprimere stati d'animo, emozioni e sentimenti?
- ✓ Come posso rendere accettabili e controllabili le emozioni sia positive che negative?
- ✓ Come posso renderli consapevoli e coscienti di ciò che provano?

QUALI CONOSCENZE E ABILITA' FONDAMENTALI SARANNO ACQUISITE COME RISULTATO DI QUESTA FASE DI LAVORO?

ABILITA' Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative Ascoltare e comprendere i discorsi altrui	CONOSCENZE Lessico fondamentale ed elementi base della lingua
--	---

ABILITA' Rispondere a domande relative a un testo	CONOSCENZE Strategie di memorizzazione
---	--

ABILITA' Accettare e rispettare le regole, i turni e i ritmi	CONOSCENZE Regole della classe e di convivenza
--	--

ABILITA' Aiutare i compagni più piccoli e quelli che manifestano qualche difficoltà	CONOSCENZE Sensibilità
---	----------------------------------

ABILITA' Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. Riconoscere ed esprimere verbalmente le proprie emozioni. Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri. Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni). Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. Scambiare giochi, materiali, ecc.. Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune	CONOSCENZE Regole fondamentali della conoscenza nei gruppi di appartenenza. Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. Regole della vita e del lavoro in classe. Significato della regola.
---	---

ABILITA' Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto. Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti. Confrontare la propria idea con quella altrui. Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.	CONOSCENZE Regole della discussione. I ruoli e la loro funzione. Modalità di rappresentazione grafica. Modalità di decisione. Fasi di una azione
---	--

Regole della discussione.	
<p>ABILITA' Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e le altre attività espressive. Partecipare attivamente alle diverse forme di gioco simbolico. Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. Esplorare i materiali ed utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.</p>	<p>CONOSCENZE Principali forme di espressione artistica. Gioco simbolico. Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva e corporea.</p>

COME SAPREMO SE ALLA FINE DEL PERCORSO I BAMBINI AVRANNO RAGGIUNTO LE COMPRENSIONI DESIDERATE?

EVIDENZE DI ACCERTAMENTO della comprensione e della padronanza

- Esprimersi in modo comprensibile e strutturato per comunicare i propri pensieri, vissuti, bisogni, esperienze
- Ascoltare le comunicazioni altrui intervenendo in modo appropriato
- Riferire il contenuto generale di comunicazioni ascoltate, di testi narrati, di contenuti audiovisivi visti
- Inventare semplici narrazioni a scopo di racconto
- Formulare ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi o sconosciuti
- Riferire i propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato
- Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita
- Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole
- Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto

- Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo
- Prendere iniziative di gioco e di lavoro
- Collaborare e partecipare alle attività collettive
- Individuare semplici soluzioni a problemi di esperienza
- Prendere decisioni relative a giochi o compiti, in presenza di più possibilità
- Esprimere valutazioni sul proprio lavoro o sulle proprie azioni
- Drammatizzare racconti, narrazioni, filmati
- Realizzare giochi simbolici

QUALI FORME DI ACCERTAMENTO

Le forme di accertamento sono diversificate per fasce di età:

- Per i piccoli utilizzeremo le nostre Rubriche valutative, da compilarsi nel mese di Ottobre e nel mese di Maggio
- Per i mezzani utilizzeremo una prova del test SR 4-5, somministrata a Febbraio
- Per i grandi utilizzeremo delle griglie di osservazione, basate sul testo IPDA, elaborate con la Scuola Primaria di Borgosatollo

QUALI ATTIVITA'?

Le attività che di volta in volta andremo a proporre ai nostri bambini saranno finalizzate a favorire lo sviluppo della competenza emotiva.

Nello specifico, affronteremo **sei** emozioni significative per i bambini in questa fascia di età.

Ogni insegnante, all'interno della propria sezione, le declinerà nello specifico, in base alle esigenze dei bambini in quel momento particolare, a come rispondono, al contesto.

Ogni emozione verrà introdotta da un racconto che li aiuterà ad identificarsi.

FELICITA'

*“Rane colorate,
saltate e giocate insieme.
Guardate il cielo
E poi ditemi com'è.”
D.Zorz*

- Lettura del racconto

- Rielaborazione/ drammatizzazione
- Brainstorming
- Giochi motori
- Giochi di mimica allo specchio
- Giochi di ruolo
- Schede
-

RABBIA

*“ Se apri la gabbia
con un urlo
e un forte respiro,
la rabbia svanisce
come un lampo nel cielo,
e la tua anima ritorna libera,
come la voce del mare
quando parla alla luna”*

G. Cappelletti

- Lettura del racconto
- Le storie arrabbiate
- Brainstorming
- Giochi motori
- Ascolto e rielaborazione di brani musicali
- I suoni che gridano
- Il mostro della rabbia
- Il gioco della rabbia
- Action painting
- ...

PAURA

*“Vieni notte
mamma nera
sdraiati in cielo
grande pantera
sogni e pensieri son già confusi*

ti aspetto con gli occhi chiusi”

B. Tognolini

- Lettura del racconto
- Rielaborazione grafica
- Brainstorming
- Dipingiamo con i colori della paura
- La testa preoccupata
- Nascondiamoci
- La scatola delle paure
- Il corpo e la paura
- Che faccia ha la paura?
-

TRISTEZZA

“Abbraccio innamorato.

Abbraccio desiderato

del papà.

Abbraccio amato.

Abbraccio geloso

di un amico.

Abbraccio scritto

con una lettera.

Abbraccio trovato

che era stato perduto.

Abbraccio perso

di un amore impaziente.

Ma dov'è l'abbraccio

in questo mondo?

L'abbraccio è nato”

M. De Luca

- Lettura del racconto
- Rielaborazione
- Brainstorming

- Cartelloni
- I pensieri e la tristezza
- Inventiamo un racconto
- Schede e lavori in sequenza
- Filastrocche
- Di che colore è la tristezza?
-

DISGUSTO

*“Non voglio salire sui vostri ginocchi
non voglio carezze né baci sugli occhi
niente solletico né pizzicotto
e non mi chiamo leprotto.
Giorno di schifo, sera di moccio
a casa mi stufo, a scuola di scoccio
uffa che noia, uffa che brutto
uffa che schifo di tutto”*

B. Tognolini

- Lettura del racconto
- Rielaborazione
- Brainstorming: che cos'è il disgusto?
- Il gioco delle puzze
- Le pozioni magiche
- Il menu disgustoso
-

SORPRESA

*“L' onda che volteggia
che mi bagna,
contenta di essere là
in quell'istante,
che penetra nell'oscurità
profonda del mare.
Quel respiro così intenso,*

*e così morbido,
che conduce l'acqua a volare,
lì nell'aria di un soffio.
Quel mare che sa volare,
lui che gioca col respiro,
che lui stesso produce,
ci bagna i piedi.”*

M. Jakubik

- Lettura del racconto
- Brainstorming
- Rielaborazioni con il corpo e rielaborazioni grafiche
- I colori della sorpresa
- Ritratti
- Memory delle emozioni
- Le sorprese della natura: giochi e attività con materiali naturali
- Inventiamo un racconto
-

Ogni emozione sarà introdotta da un racconto e da un colore che la richiama...tutto il resto verrà dal cuore e dalla mente dei bambini!

La metodologia sarà esperienziale, partecipativa, espressiva...l'insegnante farà da mediatore, in un contesto libero e giocoso!

....Ricordiamolo ai nostri figli che gli vogliamo bene. Che sono bravi, che li apprezziamo, così come sono e comunque vada.

E chiediamo loro scusa quando sbagliamo, perché ci amano e ci sanno perdonare.

Se non possiamo consegnare nelle loro mani un mondo migliore, almeno diamo loro gli strumenti per affrontarlo: i nostri figli non sono importanti, sono tutto ciò che abbiamo!